



ISTITUTO MAGISTRALE “Maria Immacolata”
Piazza Europa n.37
San Giovanni Rotondo



a.s.2013/14

Patto educativo di corresponsabilità

(ai sensi dell’art. 5 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, modificato dall’art.3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine questo Istituto,

in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti, DPR n. 249/98, e dal successivo DPR 235/2007, recante modifiche e integrazioni.

propone

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

DIRITTI E DOVERI

Allo studente sono garantiti i seguenti diritti (art.2 D.P.R. 249/98):

1. l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.O.F.;
2. la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. una valutazione trasparente e tempestiva;
6. iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono;
8. la facoltà di riunione ed assemblea;
9. la consultazione su decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto;
10. la libera associazione e l'utilizzo di spazi e risorse disponibili.

Lo studente deve (art.3 DPR 249/98):

1. frequentare e seguire regolarmente i corsi;
2. assolvere assiduamente gli impegni di studio;
3. avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
4. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi richiesti dalla convivenza in una comunità scolastica;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
7. condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della comunità.
8. rispettare il Regolamento disciplinare in ogni sua parte

I docenti hanno diritto:

1. al rispetto in ogni momento della vita scolastica;

2. ad essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche , in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del consiglio di classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto;
3. a partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento.

I docenti si impegnano a:

1. Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori e con gli alunni
2. Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti
3. Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione, la pianificazione di interventi di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate
4. Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
5. Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
6. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
7. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore
8. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio
9. Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva
10. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
11. Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina e con quelli dei consigli di classe e del Collegio docenti
12. Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...)allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

1. Conoscere l'Offerta formativa della scuola
2. Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola
3. Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa
4. Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste

5. Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi
6. Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti
7. Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati
8. Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
9. Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave
10. Rivolgersi tempestivamente ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali e informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente

Il personale non docente si impegna a:

1. Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato
2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
4. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
5. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

1. Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
2. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
3. Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
4. Far rispettare le norme sulla sicurezza e garantire il rispetto dei Regolamenti previsti dalla normativa vigente.

I documenti di istituto: **POF – Regolamento di disciplina – Carta dei Servizi** – sono disponibili in forma cartacea e in formato elettronico sul sito:

www.magistrale-immacolata.it

e vengono presentati agli studenti di prima **nelle prime settimane di scuola.**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(ai sensi del D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

PRINCIPI GENERALI

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell'studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dell'studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno, che potrà gravare sulla classe laddove non sia identificabile l'autore
- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, individuate volta per volta dagli organi disciplinari, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto

il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

In presenza di attenuanti o di aggravanti e tenuto conto della mancanza, episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione inferiore o superiore, oltre a prevedere la sua integrazione con provvedimenti alternativi.

L'avviso scritto sarà riportato sul diario personale dello studente (A), sul Registro personale del docente (B), sul Registro di classe (C);

l'ammonizione scritta sarà riportata sul Registro di classe (C)

DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE	SANZIONE	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANI DISCIPLINARI SANZIONATORI
1. Mancato rispetto degli impegni scolastici	Avviso scritto (A – B)	Ammonizione scritta (C) Convocazione della Famiglia	Docente di materia Docente coordinatore se l'infrazione è diffusa in più ambiti disciplinari
2. Ritardi abituali e non giustificati	Avviso scritto (C)	Ammonizione scritta (C) Convocazione della Famiglia	Docente Coordinatore
3. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	Avviso scritto (C)	Ammonizione scritta (C) Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore
4. Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante le attività didattiche	Avviso scritto (C)	Ammonizione scritta (C) convocazione della famiglia	Docente di materie e/o Docente Coordinatore e Consiglio di Classe
5. Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	Ammonizione scritta (C) e convocazione della famiglia	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a n 15 giorni	Docente Coordinatore/ Consiglio di Classe
6 Violazione del divieto di fumo	Ammonizione scritta (C)	Convocazione della famiglia + sanzioni	Addetti al rispetto del divieto

	+ sanzioni previste dalle norme di legge	previste dalle norme di legge	
7. Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite	Ammonizione Scritta (C) e convocazione della famiglia	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a n 15 giorni + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico e/o Consiglio di Classe
8. Violazione del divieto di uso del telefono cellulare, mp3, i-pod	Avviso scritto (A - C)	Ammonizione scritta + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente di materia e/o Docente Coordinatore
9. Mancato rispetto delle norme relative alla difesa della privacy	Avviso scritto (A - C)	Ammonizione scritta + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico
10. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario)	Richiamo verbale	Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe
11. Comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio, nei confronti dei compagni o del personale scolastico	Ammonizione scritta (C)	Convocazione della famiglia e/o eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a n 15 giorni	Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe
12. Comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa	Ammonizione scritta (C)	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a n 15 giorni	Docente di materia e/o Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe
13. Contraffazione di voti, falsificazione, sottrazione, danneggiamenti e/o distruzione di documenti	Ammonizione scritta (C)	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a n 15 giorni	Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe
14. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Avviso scritto (C)	Ammonizione scritta (C) + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente coordinatore e/o Consiglio di Classe
15. Incuria nei confronti	Richiamo	Ammonizione scritta	Docente Coordinatore

dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni.	verbale	(C)	
16. Danneggiamento e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne, atti di violenza fisica.	Ammonizione Scritta (C) Convocazione della famiglia e riparazione del danno o risarcimento monetario (1)	Ammonizione scritta (C) Convocazione della famiglia e riparazione del danno o risarcimento monetario (1) ed allontanamento dalla comunità scolastica da n.15 giorni al termine dell'anno scolastico	Dirigente Scolastico e/o Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe e/o Consiglio d'Istituto

(1) In caso di danneggiamento a mobili, suppellettili, infrastrutture, ecc. allo studente vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione o ripristino. Sono notificati alla famiglia i danni provocati e la richiesta di risarcimento del danno. Le spese relative a danni per i quali non sono stati individuati i responsabili vengono ripartite fra tutti gli alunni come previsto dal patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione dei figli al liceo.

“In caso di assenze collettive immotivate e reiterate e per accadimenti di particolare rilevanza, il Dirigente Scolastico, sentite le componenti interessate, ha la facoltà di irrogare sanzioni immediate di ammonizione, a seconda della gravità del fatto”.

Ogni sanzione potrà essere commutata in lavoro utile a favore dell'intera comunità scolastica previo richiesta dell'interessato o della famiglia.

Impugnazioni

Organo di Garanzia interno

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo di Garanzia interno** all'Istituto, che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo rimane in carica un anno ed è composto dai seguenti membri della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto:

- il Dirigente scolastico, con funzioni di presidente;
- il Direttore dei SS.GG.AA, con funzione di segretario;
- n.1 docente designato dal Consiglio di Istituto;
- n.1 studente designato dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 genitore designato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito

all'applicazione del regolamento emanato ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007 .

Organo di garanzia regionale

L'art.2 del DPR 235 del 21 novembre 2007 stabilisce che il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui ricorsi proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento emanato con il decreto medesimo, ancorchè contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale (in carica per due anni scolastici) composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'U.S.R. - F.V.G..

Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'U.S.R. può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso o dall'Amministrazione.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.

Visto il II D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria .

Visto Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 , Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo.

Visto il D.M. n.30 del 15 Marzo 2007, linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di "altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Visto il D.P.R. n.235 del 21 del Novembre 2007, Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti .

Visto la Carta dei diritti e dei doveri dei genitori elaborata a livello europeo dall'EPA (1992).

Vista la Delibera N° x del Collegio dei Docenti del xxxxxx

Vista la Delibera N° y del Consiglio d'Istituto del yyyyyyy

Premesso che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Tanto premesso

fra il Dirigente Scolastico dell'I. Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo (FG)

e

Il Genitore/Affidatario dello studente : _____ classe _____

si conviene e si stipula quanto segue:

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti richiamati;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume l'impegno affinché i diritti di studenti e genitori siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dello studente danno luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria, che comprende le seguenti fasi:

- **segnalazione** di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami devono essere prodotti in forma scritta.
- **accertamento**; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- **ripristino**; sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- **informazione**; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

La presente nota redatta su un foglio in duplice originale viene sottoscritta dal dirigente scolastico, dal genitore e dallo/a studente/studentessa se maggiorenne.

data: _____

Il Dirigente scolastico

Il Genitore/affidatario

Lo Studente/La Studentessa